



Comunicato stampa

Il mix energetico svizzero è propizio ai veicoli elettrici

Berna, 3 settembre 2020. Il bilancio ecologico di un veicolo a propulsione 100% elettrica dipende fortemente dalla composizione del mix di elettricità con cui viene ricaricato. In Svizzera, con 22.3 g CO₂ per chilometro, questo valore è particolarmente vantaggioso. È quanto risulta dall'analisi del TCS.

Due terzi dell'elettricità consumata in Svizzera sono di produzione indigena, il terzo rimanente proviene da paesi europei. Di conseguenza, nel 2019 il mix di corrente fornito dai distributori svizzeri ha provocato 128 g CO₂/kWh di emissioni, contro i 139 g CO₂/kWh negli anni 2017 e 2018. Questo indicatore, noto anche come fattore di emissione di CO₂, è riconosciuto internazionalmente e fornisce informazioni sulla "pulizia" della corrente, nel senso che calcola le emissioni di anidride carbonica per chilowattora.

Ciò è notevolmente meno rispetto alla Germania, sebbene in questo paese la parte delle energie rinnovabili sia nettamente aumentata (+46% nel 2018). Per il 2018, la Germania ha dichiarato un fattore di emissione di CO₂ di 468 g/kWh e l'Ufficio federale dell'ambiente lo valuta per il 2019 a 401 g CO₂/kWh. Come la Svizzera, anche l'Austria produce gran parte della sua elettricità sfruttando l'energia idrica. Tuttavia, contrariamente alla Svizzera, l'Austria non utilizza centrali nucleari e possiede un parco eolico di tutto rispetto (circa il 10% della produzione nazionale). In questo modo, il fattore di emissione di CO₂ dell'Austria, con circa 100 g CO₂/kWh, è inferiore a quello della Svizzera.

I vantaggi dell'auto elettrica

Durante il loro sfruttamento i veicoli elettrici (BEV) provocano in Svizzera indirettamente 6,3 volte meno CO₂ rispetto alle vetture con motore a combustione. Effettivamente, anche le auto a propulsione elettrica emettono - a seconda del veicolo - circa 22.3 g di CO₂/km*, rispetto ai 140 g CO₂ per un veicolo tradizionale.

Inoltre, il valore particolarmente basso delle emissioni dei veicoli elettrici compensa rapidamente l'anidride carbonica prodotta durante la produzione delle batterie. Secondo l'Istituto Paul Scherrer, la realizzazione di una batteria genera circa 2.1 tonnellate di CO₂** che, dopo circa un anno e mezzo di sfruttamento in Svizzera, vengono compensate***.

I veicoli elettrici hanno ancora molti altri vantaggi. Con un'autonomia media tra 200 e 600 chilometri per ricarica e una durata di vita nettamente superiore ai 1'000 cicli di ricarica - la tendenza è in aumento - le vetture elettriche sono attrattive sia dal punto di vista della distanza percorsa per ricarica, sia da quello della loro durata di vita.

* Base di calcolo: 128 g/kWh * 17.4 kWh / 100 km = 22.3 g/km. 17.4 kWh pro 100 km è il consumo del veicolo elettrico

** Base di calcolo per una Renault Zoe R110 Life con una capacità della batteria di 41 kWh e 150'000 km

*** Base di calcolo: 2'100 kg CO₂ / 123 g/km = 17'270 km

Contatto: Laurent Pignot, portavoce del TCS, 058 827 27 16, 076 553 82 39, laurent.pignot@tcs.ch, www.presetcs.ch, www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco

Club leader in Svizzera della mobilità dal 1896 | 24 Sezioni | ~1.5 mio di soci | 1'700 collaboratori | 210 pattugliatori | 360'000 interventi per panne | 81% degli automobilisti soccorsi riprendono il viaggio | 55'000 interventi di assistenza della centrale ETI | 5'700 diagnosi mediche e 1'300 trasporti di pazienti | 21 centri tecnici | 143'000 controlli tecnici di veicoli | 15 centri di guida | 9'000 corsi con oltre 123'000 partecipanti | 8 sedi di protezione giuridica | 40'000 pratiche e oltre 7'000 consulenze giuridiche telefoniche | 29 campeggi con 650'000 pernottamenti | 80'000 gilet riflettenti offerti agli scolari di 1° elementare